

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00208842
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	3
RVER - Codice bene radice	0100208842

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	manipolo
OGTV - Identificazione	serie

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	3
---------------	---

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Mondovì

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1760
DTSF - A	1770
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XVIII/ XIX
---------------	------------------

<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine/inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1790
<b>DTSF - A</b>	1810
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura francese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura italiana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ taffetas
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ broccata
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo d'argento/ lavorazione a fuselli
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	cotone/ diagonale o saia/ raso/ tela
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	81
<b>MISL - Larghezza</b>	21.5
<b>MISV - Varie</b>	larghezza troncone 8/ altezza merletto orlo 2/ altezza merletto croci alette 4.5/ altezza merletto croce troncone 2.5/ alte nastro I-II manipolo 1.9/ altezza nastro III manipolo 2.2
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il tessuto è consunto e abraso, con cadute delle trame broccate metalliche; la fodera è il frutto di un rifacimento novecentesco; i merletti sono consunti e ossidati; i bordi di una stola sono stati rafforzati con un nastro in taffetas grigio; i tronconi di due manipoli sono eseguiti con un tessuto diverso.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	I manipoli sono confezionati con numerosi frammenti di taffetas cangiante broccato, il troncone del primo e del secondo sono realizzati con un pannello di taffetas grigio verde broccato in seta verde, rosa e bianca: sul fondo si snodano teorie di fiorellini disposti a scacchiera, con andamento alternato in senso orizzontale, intervallati da rametti fioriti; il decoro è ottenuto con trame broccate color verde, rosa e bianco. La prima insegna è foderata con quattro frammenti di diagonale di cotone grigio; la croce posta al centro del troncone è realizzata con un merletto, in argento filato, lamellare e riccio, decorato con un motivo a valve; le due croci, poste sulle alette, sono eseguite con un merletto in argento filato, lamellare e riccio, ornato con un disegno a doppio ventaglio; i bordi delle alette sono rifiniti con

un un merletto in argento filato decorato da piccole valve. Sul rovescio, al centro, è posto un nastro in tela di cotone viola. Continua nel campo OSS..

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

NR (recupero pregresso)

**NSC - Notizie storico-critiche**

Alla metà del quinto decennio del Settecento venne creato in Francia il motivo "a meandro", disegno che, in molteplici varianti, venne prodotto per tutto il terzo quarto del Secolo (si veda in particolare C. Buss (a cura di), *Il disegno a meandro nelle sete broccate 1745-1775*, catalogo della mostra, Milano 1990). Sui tessuti si snodano, con andamento serpentino, boa, tralci fioriti, nastri, pizzi e galloni; un decoro che sembra essere stato pensato per adattarsi alle fluenti vesti femminili, quali l'andrienne: il movimento serpentino del disegno veniva esaltato dal gioco di pieghe dell'abito femminile e poteva essere apprezzato nella sua intierezza grazie alle ampie dimensioni della gonna, tesa da paniers (R. Orsi Landini, *La seta*, in C. M. Befanti, F. Giusberti (a cura di), *Storia d'Italia. Annali 19. La moda*, Torino 2003, p. 388). Oltre ai motivi ad andamento parallelo, vennero prodotti anche esempi a "doppio meandro", nei quali teorie a differente soggetto si sviluppano in verticale alternandosi nell'ondulazione, dando origine a maglie più o meno regolari. Ed è proprio a questa tipologia compositiva che può essere accostato il tessuto preso in esame (per confronti si veda D. Devoti, G. Romano (a cura di), *Tessuti antichi nelle chiese di Arona*, catalogo della mostra, Torino 1981, pp. 182-184, scheda n. 18 di E. Bazzani; A. Gruber; *Das Spietzenmuster im 18. Jahrhundert*, catalogo della mostra di Riggesberg, Berna 1979, pp. 30-31, 34-35, schede nn. 25, 30. G. Cantelli, Poppi, *mostra dei paramenti e delle arti minori nelle chiese del Casentino*, catalogo della mostra di Poppi, Firenze 1968, n. 131, fig. 114; J. Bentini (a cura di), *L'arredo sacro e profano a Bologna e nelle Legazioni Pontificie*, catalogo della mostra, Bologna 1979, p. 150, scheda n. 313, tav. 205; *Tesori d'arte dell'Annunziata di Firenze*, catalogo della mostra, Firenze 1987, p. 450, scheda n. 95 di P. Peri; P. A. Riedl, M. Seidel (a cura di), *Die Kirchen von Siena. Abbazia all'Arca - S. Biagio*, Monaco 1985, Vol. 1.1 p. 445, scheda n. 64, tav. 553; B. Markowsky, *Europäische Seidengewebe des 13.-18. Jahrhunderts*, Colonia 1976, p. 341, scheda n. 613; N. Rothstein, *L'etoffe de l'elegance. Soieries et dessins pour soie du XVIII<sup>e</sup> siècle*, Paigi 1990, tav. 304; A. Cassiano (a cura di), *Il barocco a Lecce e nel Salento*, catalogo della mostra di Lecce, Roma 1995, pp. 295-296, scheda n. 32 di M. P. Pettinau Vescina; *La collezione Gandini del Museo Civico di Modena. I tessuti del XVIII e XIX secolo*, Bologna 1985, pp. 232-233, scheda n. 178 di M. Cuoghi Costantini). Sebbene il leggero fondo cangiante potrebbe far ipotizzare ad una datazione intorno alla metà del Settecento ( M. Cuoghi Costantini, *I tessuti del '700: la seduzione della tecnologia*, in *La collezione Gandini del Museo Civico di Modena. I tessuti del XVIII e XIX secolo*, Bologna 1985, pp. 51-52; C. Buss, *Seta oro e argento. Le sete operate del XVIII secolo*, Milano 1992, p. 75 ), l'andamento poco marcato dei meandri ed la ricerca di una certa esuberanza e ricchezza nel decoro, collocano il tessuto nel settimo decennio del secolo; non bisogna, inoltre, dimenticare che in questo periodo, parallelamente alle armature più sontuose, sono ancora ricercati fondi leggeri (M. Cuoghi Costantini, *I tessuti del '700: la seduzione della tecnologia*, in *La collezione Gandini del Museo Civico di Modena. I tessuti del XVIII e XIX secolo*, Bologna 1985, p. 52; C. Buss, *Seta oro e argento. Le sete*

operate del XVIII secolo, Milano 1992, p. 94; fra gli innumrevoli esempi si citano P. Peri, Paramenti liturgici nella Basilica di Santa Maria dell'Umiltà a Pistoia, in E. Nardinocchi, P. Peri (a cura di), Il Tesoro della Madonna. Arredi sacri della Basilica di Santa Maria dell'Umiltà a Pistoia, catalogo della mostra di Pistoia, Cinisello Balsamo 1992, pp. 100-101, schede nn. 18-19; G. Saporì (a cura di), Museo Comunale di San Francesco a Montone, Città di Castello 1997, p. 171, scheda n. 146 di E. Giovacchini; R. Orsi Landini (a cura di), I tesori salvati di Montecassino. Antichi tessuti e paramenti sacri, catalogo della mostra di Montecassino, Ascoli Piceno 2004, pp. 124-125, schede nn. 49-50 di M. P. Pettinau Vescina). La raffinatezza del decoro, il sapiente accordo cromatico e l'impiego del "point rentré" sono elementi che permettono di ascrivere il manufatto ad una manifattura di estremo rilievo, da identificare, con molta probabilità, con quella francese. Continua nel campo OSS

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 206069

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

**ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

**CMPD - Data**

2004

**CMPN - Nome**

Bovenzi G. L.

**FUR - Funzionario responsabile**

Galante Garrone G.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

**AGGD - Data**

2007

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Rocco A.

**AGGF - Funzionario responsabile**

NR (recupero pregresso)

## AN - ANNOTAZIONI